

• di Mario Palmisano

Da sinistra: Teresa, Fabrizio e Antonella Dicosta, contitolari della Zincoplating S.r.l.



ZINCATURA A RITMO DI FUTURO

VIVERE IL PRESENTE MA CON LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO È LA FILOSOFIA FINORA PERSEGUITA DALL'AZIENDA GALVANICA SPECIALIZZATA IN ZINCATURA PROTAGONISTA DI QUESTE PAGINE. UN ATTEGGIAMENTO CHE LE HA PERMESSO, NON SOLO DI SODDISFARE LE ESIGENZE DEI SUOI NUMEROSI CLIENTI MA, TALVOLTA, PERSINO DI ANTICIPARLE

Pur se da tempo sta attraversando una difficile situazione congiunturale l'industria automobilistica continua ad essere la più importante del mondo per fatturato sfornando modelli sempre più all'insegna del comfort e di un design ricercato, ma anche con un occhio attento alla sicurezza e alla riduzione dei consumi. Un settore profondamente modificato dalla globalizzazione che oggi vede fra i suoi principali attori grandi multinazionali, in-

gigantite dall'assorbimento di marche storiche, i cui stabilimenti sono attivi soprattutto negli Stati Uniti, in Europa Occidentale (Germania, Francia, Italia) e in Estremo Oriente (Giappone e Corea del Sud). Con l'entrata in gioco di nuovi competitors targati Russia, Cina ed India il grande comparto dell'automotive si prepara ad affrontare altre impegnative sfide non senza il prezioso supporto delle numerosissime imprese che costituiscono il suo indotto, fra le quali un ruolo di primo piano seguiranno a ricoprirlo quelle galvaniche, insostituibile anello della filiera produttiva di una 4 ruote. A confermarlo la vi-

DA MEZZO SECOLO UNA MISSIONE: PROTEGGERE DALLA CORROSIONE

Anche se la sua carta d'identità la presenta come una galvanica poco più che ventenne, la ZincoPlating affonda le sue radici molto più lontano nel tempo e precisamente nel 1964, anno in cui Nicola Dicosta, insieme ai tre fratelli, a due passi da Torino, crea un'impresa dedicata alle protezioni superficiali dalla corrosione. Realtà che, nel corso degli anni, l'intraprendente quartetto riesce a trasformare in un gruppo societario costituito da tre rami, uno dei quali, nel 1993 verrà poi rilevato dal signor Nicola

per proseguirne l'attività affiancato solo dai suoi tre giovani figli, Teresa, Fabrizio e Antonella. Con il nome di ZincoPlating la piccola ditta acquisita si lancia in un inarrestabile percorso di crescita che dagli iniziali 600 m² e 6 dipendenti porterà tali numeri, rispettivamente, a 7.000 e 28. Segreto del successo, una costante ricerca tecnologica e qualitativa del prodotto messa al servizio della clientela, storicamente costituita da prestigiosi marchi automobilistici ai quali se ne sono in seguito aggiunti altri attivi nel comparto

degli elettrodomestici e poi in quelli meccanico, ferroviario, serramenti, aeronautica spaziale ecc. Distintasi sul mercato in particolar modo per i rivestimenti di zincatura e zinco nichel, sia a telaio che roto-barile, l'azienda piemontese di recente ha avviato un nuovo impianto per l'applicazione dei trattamenti zinco lamellare e top coats su minuterie metalliche che le ha permesso di ampliare la collaborazione con il settore automotive. Facendo lavorare a pieno regime le sette linee di cui dispone la società ogni mese

tratta 450 tonnellate di particolari metallici (soprattutto in ferro, ma anche in ottone, ghisa e zama) le cui dimensioni vanno dai 3 mm di diametro di alcune minuterie fino ai 2.700 x 1.500 di grandi componenti con pesi fino a 50 kg. 300 clienti consentono alla ZincoPlating di sfiorare un fatturato di 5 milioni di euro. A tutto ciò fanno da cornice la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001, la Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001 nonché l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).



Particolari zincati a roto-barile.



Particolari in zinco-nichel a roto-barile.

sita alla ZincoPlating S.r.l. di Moncalieri (TO), ditta che con l'industria dell'auto ha un feeling speciale.

Un poker di processi

«Fin dalle sue origini, datate 1964, questa azienda ha avuto l'automotive come primario settore di riferimento - afferma la responsabile commerciale, Teresa Dicosta - e i suoi primi passi li ha compiuti collaborando con la vicina Fiat, di cui è stata primo fornitore nel periodo di boom economico italiano in cui la casa torinese produceva, fra le altre vetture, le mitiche 500 e 600, considerate

le icone di quegli anni magici. Successivamente la relazione con l'industria automobilistica si è via via accentuata, estendendosi ad altre sue prestigiose rappresentanti, tanto che oggi dobbiamo ad essa l'80% del fatturato».

Nel vasto universo della galvanica la società, come dice chiaramente il suo nome, si occupa del trattamento anticorrosivo per automazione, la zincatura, attuata impiegando quattro differenti processi, succintamente illustrati dal direttore di stabilimento, Fabrizio Dicosta: il primo è la zincatura elettrolitica alcalina senza cianuri, che, con

bassi spessori di zinco (quello utilizzato è puro al 99,99%), garantisce un'ottima resistenza alla corrosione, dimostrandosi pertanto molto economico; il secondo è lo zinco-nichel alcalino, anch'esso esente da cianuri e con un contenuto di nichel del 12÷15%, il quale si distingue per l'eccezionale resistenza alla corrosione (fino a 1.500 ore in nebbia salina con assenza di sali rossi) oltre che per l'eccellente ricettività, sia alle finiture con Cr III che a quelle totalmente prive di cromo; il terzo è lo zinco-nichel alcalino duttile, nuova soluzione priva di cianuro studiata per la



Impianto zincatura alcalina a roto-barile.

deposizione di una lega Zn/Ni 12÷15% con caratteristiche di spiccata duttilità e di elevata resistenza alla corrosione, particolarmente adatta per prodotti come tubi, raccordi, coperchi filtri gasolio ecc. che dopo il trattamento galvanico devono subire una deformazione; il processo di zinco lamellare, infine, avviato proprio di recente, in combinazione con speciali top coats, permette resistenze alla corrosione fino a ieri impensabili».

La bella coppia tecnologia e servizio

Dei quattro processi suddetti allo stato attuale ad identificarci maggiormente è lo zinco-nichel - precisa Teresa Dicasto - effettuato con linee a roto-barile, ma, soprattutto, a telaio, applicazione, quest'ultima, che siamo stati i primi in Italia a sviluppare e per la quale, nel

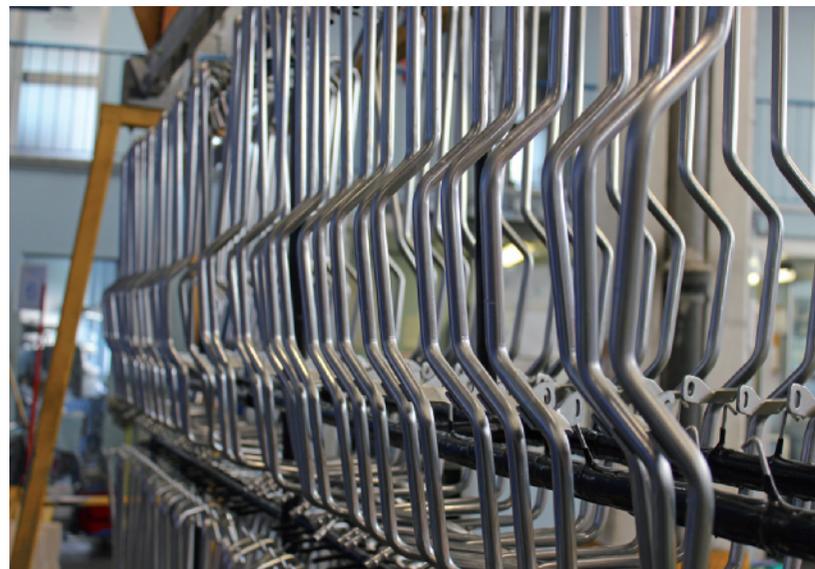
2003, è stato acquistato un impianto molto avanzato tecnologicamente che, con le sue 12 vasche per una lunghezza totale di 40 metri, all'epoca era il più grande d'Europa. D'altra parte, senza una politica di continui investimenti e di attenzione alle nuove opportunità offerte dai fornitori di macchine e di prodotti chimici (da noi reputati "compagni di viaggio), non avremmo mai potuto collocarci in una fascia così alta di mercato a livello qualitativo servendo settori esigenti come l'automotive, in primis, e quello degli elettrodomestici. A ciò, inoltre, non abbiamo mai fatto mancare l'altro elemento essenziale per chi desidera mettersi in luce nel mondo imprenditoriale, e cioè il servizio, inteso come capacità di proporsi al committente come un partner in grado di soddisfare e magari anticipare le sue

necessità guidandolo nella scelta del trattamento più consono allo specifico prodotto da lui realizzato. Un atteggiamento che ci viene spontaneo adottare avendolo ereditato da nostro padre il quale sovente ci rammentava che al cliente bisogna riservare il massimo rispetto a prescindere dalle sue dimensioni perché il piccolo porta il grande. E aveva proprio ragione».

«I suoi saggi insegnamenti - intervienne il direttore di stabilimento - ci sono stati d'aiuto anche di fronte alla scelta di un nuovo impianto, sempre compiuta con oculatezza, tesa a centrare criteri di affidabilità e di limitato consumo di corrente, dato che l'attività di galvanico è parecchio "energivora". Criteri ora rispecchiati dall'intero parco macchine, costituito da sette impianti primari completamente automatici (2



Particolari in zinco-nichel a telaio.



Particolari in zinco-nichel duttile a telaio.

linee a roto di zinco alcalino, 1 linea a telaio di zinco alcalino, 2 linee a roto di zinco-nichel alcalino, 1 linea a telaio di zinco-nichel alcalino, 1 linea a roto di zinco lamellare e top coats) e da 6 secondari (2 sabbiatrici, 2 forni di deidrogenazione, 2 linee di sigillatura)».

Un mercato con la febbre a 40

Alla domanda su cosa vorrebbero dagli impianti del domani i nostri interlocutori concordano nel ritenere indispensabile una loro maggiore automatizzazione al fine di rendere meno determinante la presenza del personale, il cui reperimento oggi è sempre più difficile a causa della scarsa attrattiva che la galvanica esercita sulle giovani generazioni. Riguardo, invece, ai possibili nuovi sviluppi del processo di zincatura, pur riconoscendo allo stesso

LE NUOVE FRONTIERE DELLA ZINCATURA "VERDE"

Nell'attività finora svolta nel campo dei trattamenti anticorrosione la Zincoating, oltre a proporsi come galvanica capace di innovare continuamente i prodotti e i servizi offerti in funzione delle esigenze del mercato, si è altresì impegnata affinché gli stessi rispettassero appieno l'ambiente, la salute e la sicurezza dei lavoratori. In tale logica l'azienda, tenendo in debito conto anche la normativa europea

relativa al comparto automobilistico, suo principale canale di sbocco, la quale impone un limite di cromo esavalente pari a 2 grammi per vettura, negli ultimi tempi ha messo a punto passivazioni esenti da Cr VI sempre più efficaci ed ecologiche. Proseguendo in questa direzione l'ultima frontiera varcata è quella dei top coats, prodotti organici completamente esenti da elementi tossici e nocivi, che, utilizzati dopo

i trattamenti di zincatura, zinco-nichel e zinco lamellare, migliorano le prestazioni di un rivestimento metallico con l'ulteriore vantaggio di permettere finiture di vari colori. «Tali composti - spiega il direttore di stabilimento, Fabrizio Dicosta - si possono applicare sia in dip spin (immersione centrifuga) che ha spruzzo e sono caratterizzati dalla seguenti proprietà:

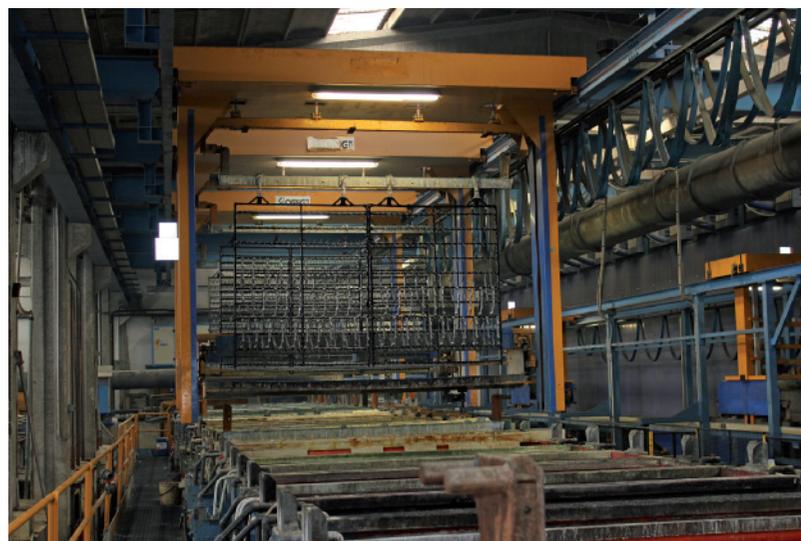
- Eccellente resistenza alla

corrosione (> 300 ore variazione estetica > 400 ore ruggine bianca).

- Eccellente aderenza del rivestimento.
- Resistenza all'abrasione, agli agenti chimici e ai raggi UV
- Uniformità di colore.
- Gamma di colori diversi (grigio, nero, blu, verde ecc.).
- Coefficienti d'attrito definiti.
- Completamente esenti da cromo esavalente.



Impianto zinco-nichel a rotobarile.



Impianto zincatura alcalina a telaio.



Impianto zinco-nichel a telaio.



Nuovo impianto zinco lamellare e top coats.

una notevole valenza in senso generale, auspicano l'avvento di elementi ancora meno tossici e di leghe in grado di conferire ai metalli trattati una resistenza alla corrosione ancora maggiore. In tale ottica vedono in aumento le quotazioni del connubio galvanica-vernici (top coats), a scapito delle passivazioni. Poco rassicuranti sono le notizie che ascoltiamo sull'attuale stato di salute del mercato: «Se dovessimo misurarli la febbre risulterebbe a 40 - osserva la responsabile commerciale - Purtroppo

po viviamo una situazione molto difficile che ha già costretto molte aziende clienti a chiudere, fra cui anche grandi e storiche realtà che eravamo orgogliosi di servire. A tal proposito, riferendoci al nostro maggiore settore di sbocco, l'automotive, la dice lunga il fatto che l'unica branca che non ha subito la crisi, ma anzi ha raddoppiato gli introiti, è quella dei pezzi di ricambio, visto che si comprano sempre meno vetture nuove. Se chi ci governa non riuscirà a far ripartire i consumi, attraverso provvedimenti

mirati a ridare alle imprese il vigore perso e con esso la voglia di assumere, difficilmente riusciremo a recuperare quel - 20% di fatturato che ancora ci separa dai valori record raggiunti negli anni 2005-2006. Per fortuna a sostenerci abbiamo la passione per questo mestiere e il nostro inguaribile ottimismo, altrimenti faremmo davvero fatica ad alzarci al mattino e venire a lavorare».